

Non toccate i più deboli!

Fino a ieri la crisi non esisteva ma in questi giorni il governo lavora per una manovra economica correttiva di circa 28 miliardi di euro.

Dove recuperare i soldi? Come al solito si ritorna ad attaccare i lavoratori che dovranno andare in pensione. Infatti è allo studio il dimezzamento delle finestre di uscita per le pensioni di anzianità (da 2 ad 1 all'anno) e di pensioni di vecchiaia (da 4 a 2 all'anno).

Per recuperare soldi c'è chi proporrebbe addirittura il congelamento delle finestre di uscita per tutto il 2010.

Mentre ai cittadini si chiedono sacrifici, non viene detta una parola sull'evasione fiscale scandalosa, anzi, da poco è stato approvato un provvedimento che ha consentito a chi ha portato illecitamente soldi all'estero di farli rientrare con una tassa del 5%.

La politica italiana condona la finanza e i guadagni illeciti sproporzionati e chiede sacrifici ai più deboli.

È necessaria una mobilitazione totale del mondo del lavoro e della società che ponga al centro del dibattito politico la salvaguardia delle tutele sociali a partire dal diritto alla pensione, all'istruzione pubblica di qualità e alla sanità.

Il governo prenda i soldi da chi ha causato la crisi finanziaria e economica, i lavoratori sono allo stremo e non possono più sostenere politiche di compatibilità economica.

17-5-2010

RSU-FIOM-FERRARI